

Vivere i Giochi Olimpici

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

10.02.06
05
III serie
anno IX

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 05 - Anno 2006



In questo numero:

Buon lavoro "Welcome Team"
La scuola dei giochi
Benvenuti nei Comuni olimpici

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **VIVERE I GIOCHI OLIMPICI**

Il bianco e il nero della memoria

4 **Sport e pace nel Corridoio dell'arte**

4 **Buon lavoro "Welcome Team"**

Un villaggio etico sotto la Mole



5 **L'emozione dei tefodori, l'entusiasmo della gente**

La vetrina del territorio olimpico

6 **La scuola dei giochi**

8 **Grugliasco sale sull'Olimpo del gusto**

Appuntamenti olimpici

9 **NON SOLO GIOCHI OLIMPICI** **Gli uffici postali parlano la lingua dei segni**

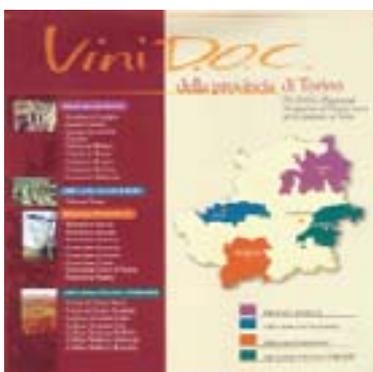
Dall'Istria a Torino, storie e confronto

Rubrica

10 **Benvenuti nei Comuni olimpici**

12 **Lecture dei "Paesi tuoi"**

14 **Menù da campione**



*In copertina: Prigelato. Foto Bruno Allaix - AFPT
In quarta: Prali - Foto Mario Locci - AFPT*

Fiori e colori per l'abito olimpico



A Palazzo Cisterna 15 composizioni floreali, create seguendo lo stile e i colori dei vari ambienti, accoglieranno i visitatori fino al termine delle Olimpiadi. L'Atrio del Palazzo è stato adornato con piante di skimmie e camelie. Sui capitelli dello Scalone d'Onore vasi in gesso anticato con toni di grigio raccolgono composizioni create con azalee, ancora camelie e skimmie, leucothoe, piante acidofile provenienti dal Distretto floricolo del Lago Maggiore,

Fornitore ufficiale dei XX Giochi olimpici invernali. A esso si sono aggiunti numerosi fioristi provenienti da Torino e da altre località della provincia, che si sono occupati questa mattina di arricchire i principali locali della sede di via Maria Vittoria con piante e fiori. Sulle finestre dell'Anticamera della Loggia, sono state sistemate 3 piante di camelie con vasi rivestiti di licheni e bambù. Nella Sala Marmi e nella Sala Consiglieri si possono ammirare splendide composizioni di fiori recisi, che bene si adattano ai colori degli ambienti. L'Anticamera Gialla, detta Sala delle Dame, è decorata con narcisi, composti in un vaso che riprende lo stile rinascimentale dell'ambiente. Nell'Anticamera Verde, i quadri esposti e la tinta delle pareti, hanno suggerito la realizzazione di una composizione di foglie e rami dorati, un ramo di nocciolo contorto con fiori bianchi e verdi.



Foto AFPT

*Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani*

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Il bianco e il nero della memoria

Una mostra di fotografie storiche racconta i luoghi teatro dei giochi

Un viaggio della memoria, attraverso immagini in bianco e nero dei luoghi che sono alla luce della ribalta per i Giochi olimpici invernali, è il tema portante della mostra "Scatti della memoria" che è stata inaugurata mercoledì 8 febbraio dal presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta.

La mostra, promossa dalla Provincia di Torino, organizzata dal settimanale "L'Eco del Chisone" e dal Museo Nazionale della Montagna, con il contributo della Compagnia di San Paolo, è articolata in un percorso che si sviluppa in



modo temporale, attraverso quaranta fotografie storiche di grande formato, appese come stendardi sui muri del Cortile d'Onore di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino.

Le immagini sono tratte dagli archivi del Museo della Montagna e dell'Eco del Chisone, settimanale del Pinerolese e delle sue valli che quest'anno compie cento anni di vita. All'inaugurazione erano presenti: Piergiovanni Trossèro, direttore dell'Eco del Chisone, Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna, Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia di Torino, Patrizia Bugnano, assessore al Turismo e allo Sport e il consigliere regionale Marco Bellion.

La mostra resterà aperta fino al 19 marzo.



Sport e pace nel Corridoio dell'arte

Sabato 11 febbraio, al Castello della Contessa Adelaide a Susa, la Provincia di Torino e la Città di Susa inaugurano la mostra "Il Corridoio dell'arte per lo sport e per la pace", terza e ultima tappa di un percorso partito lo scorso anno da Torino nei locali della Provincia in via Bertola e proseguito poi al Palazzo della Triennale di Milano con grande successo di pubblico, oltre 2mila visitatori. La mostra

resterà aperta fino al 26 febbraio. Il messaggio olimpico è raccontato dalle immagini e dai testi di 27 artisti che hanno scelto di confrontarsi con i temi della pace e dello sport, per un mondo pacifico e abitabile, conducendo fuori dall'ordine della retorica le loro argomentazioni. Utilizzando i linguaggi eterogenei del disegno, della pittura, della scultura, della fotografia e dell'installazione, tutti hanno contribuito con le

proprie intuizioni, la propria sensibilità, a disegnare una geografia dell'esistenza e della cultura autentica e libera, fatta soprattutto di storie. Opere da guardare ma anche da leggere, attraverso i brevi testi che in un viaggio parallelo le accompagnano, racconti che ci conducono dove sono raccolti i pensieri profondi e le suggestioni degli artisti. Al vernissage sarà presente l'assessore alla cultura Valter Giuliano.

Buon lavoro "Welcome Team"

I volontari olimpici si presentano ufficialmente a Palazzo Cisterna

L'8 febbraio il presidente Antonio Saitta, il vicepresidente Sergio Bisacca e l'assessore al Turismo e Sport Patrizia Bugnano hanno incontrato a Palazzo Cisterna un folto gruppo dei volontari "olimpici" del Welcome Team della Provincia di Torino, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della mostra fotografica "Scatti della Memoria", promossa dalla Provincia e organizzata dal settimanale "L'Eco del Chisone" e dal Museo Nazionale della Montagna, con il contributo della Compagnia di San Paolo. È stata un'occasione per conoscersi e per augurarsi reciprocamente "buon lavoro", a due giorni dalla cerimonia di inaugurazione del XX Giochi Olimpici Invernali.

"Voglio innanzitutto ringraziarvi e incoraggiarvi per l'importante ruolo che, sono sicuro, ricoprirete con entusiasmo - ha esordito Saitta - Contiamo mol-

to su di voi: sarete ambasciatori di un territorio tutto da scoprire per i turisti olimpici. Se, nelle prossime settimane, sapremo adeguatamente mettere in mostra i tesori naturali, artistici, culturali, ambientali ed enogastronomici delle nostre vallate, avremo creato le basi per un rafforzamento del settore turistico e, più in generale, della nostra economia". "La vostra gentilezza e disponibilità, la vostra capacità di rispondere a tutti con simpatia saranno i migliori biglietti da visita delle vallate olimpiche, perché uno degli aspetti che gli spettatori di tutte le edizioni dei Giochi ricordano sempre è il modo in cui sono stati accolti" ha aggiunto il Presidente. "Ricordate che l'evento che vivrete è unico - ha detto ai volontari presenti l'assessore Bugnano - Nella storia ormai secolare delle Olimpiadi moderne l'Italia ha avuto solo altre due volte l'onore di ospita-

re i Giochi. Dare il proprio contributo all'evento sarà per voi un'esperienza irripetibile".



Saitta, Bugnano e il Welcome Team. Foto AFPT

Un villaggio etico sotto la Mole

È la "casa" del volontariato

Un metro e mezzo per due: sono le dimensioni del maxi-libro della Tregua olimpica di Torino che, sino alla fine dei Giochi, si può firmare nel salone d'ingresso della sede Rai.

Il palazzo di via Verdi 16 è sede dell'Ethical Village, il punto di riferimento del non profit, all'interno del quale volontariato, associazionismo e cooperazione sociale organizzano incontri, momenti di gioco, riflessione e svago. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23, il villaggio è anche una mostra permanente sui valori che stanno alla base delle

Olimpiadi: la tregua, la carta etica e la carta degli intenti. Alcuni atleti che nel mese di marzo gareggeranno alle Paralimpiadi commentano in diretta le gare di Torino 2006, trasmesse su un grande schermo allestito all'istituto tecnico Avogadro, "succursale" del Village.

All'Avogadro, il 15 febbraio alle 15 e alle 18, si esibisce anche la "Cororchestra" dei "Ragazzi del 2006". L'iniziativa è sostenuta dal Segretariato sociale della Rai, che ha messo a disposizione le proprie pagine su Televideo. Nella notte del 15 febbraio, dalle

24 alle 5, Radio-uno si occuperà di Olimpiadi invernali in chiave sociale con una trasmissione che andrà in onda anche da Torino. Durante la conferenza stampa di presentazione dell'Ethical Village l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, ha ricordato il contributo della Provincia di Torino all'iniziativa e ha affermato che "le Olimpiadi e le Paralimpiadi testimoniano agli occhi del mondo i valori di una globalizzazione positiva, intesa come cancellazione di ogni barriera fisica e concettuale, di ogni confine e discriminazione".

L'emozione dei tedofori, l'entusiasmo della gente

Il viaggio della Fiamma Olimpica in provincia di Torino



Fiamma Olimpica. Foto AFPT

Sono diecimila e uno gli italiani che hanno avuto l'onore di portare, per alcune centinaia di metri ciascuno, la Fiamma Olimpica, simbolo di quei valori di fratellanza tra i popoli, lealtà e sportività che animano lo spirito olimpico. In provincia di Torino l'arrivo della Fiamma ha susci-

tato grande entusiasmo sin dal primo giorno, a Cavour, quando i tedofori sono stati accolti nella piazza centrale della cittadina della Rocca dalla cittadinanza intera, dal presidente Saitta e dal sindaco Silvio Fenoglio. Nei giorni successivi, a fare notizia sui media sono state quasi solo le

contestazioni inscenate da alcuni anti-Tav a Susa. È passato in secondo piano il fatto che, da Cavour a Pinerolo, da Villar Perosa a Sestriere, da Cesana a Bardonecchia, la Fiamma è stata accolta ovunque nel modo più genuino: la gente è scesa in strada e ha fatto festa con semplicità, ha salutato i tedofori dall'uscio di casa e dai balconi, si è fatta fotografare con loro, li ha applauditi e li ha fatti sentire, almeno per un giorno, protagonisti di un evento storico. Storico perché può capitare (quando capita) una sola volta nella vita di vedere le Olimpiadi ospitate dalla propria terra.

Chi ha provato l'emozione di essere tedoforo porterà con sé un ricordo indelebile di quei pochi minuti in cui ha dato il suo contributo per far sì che quella fiammella di speranza non si spegnesse.

La vetrina del territorio olimpico

Al "Torino Piemonte Media Center" accreditati giornalisti da tutto il mondo

Il 1° febbraio il Torino Piemonte Media Center ha aperto le porte a giornalisti, fotografi, operatori video, radio e web presenti a Torino per seguire le Olimpiadi, descrivere eventi di cultura e spettacolo, raccontare la città e la regione. È stato realizzato presso il Centro congressi Torino Incontra da Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e Unioncamere Piemonte. Un migliaio i giornalisti che si sono registrati presso questa struttura: quasi la metà stranieri. Il gruppo più folto è quello degli europei (200, dei quali 40 tedeschi e una trentina britanni-

ci), seguono i nordamericani (un centinaio di statunitensi, 30 canadesi e 4 messicani), nutrita anche la rappresentanza proveniente dall'Estremo Oriente e costituita da 62 giapponesi, 31 cinesi, 2 giornalisti di Hong Kong e un sudcoreano. Al Torino Piemonte Media Center è rappresentata anche l'Africa con due camerunesi e un nigeriano. "Abbiamo un magnifico territorio da raccontare - ha sottolineato il presidente Antonio Saitta, durante l'inaugurazione - Grazie al Torino Piemonte Media Center, i giornalisti non direttamente coinvolti negli eventi sportivi potranno conoscere l'ambiente che li ospita e le

trasformazioni a cui il territorio è andato incontro negli anni di preparazione ai Giochi. Abbiamo vere e proprie meraviglie, come il Forte di Fenestrelle, recentemente definito da Giorgietto Giugiario come la Grande Muraglia delle Alpi". Il Torino Piemonte Media Center resterà aperto tutti i giorni fino al 28 febbraio, dalle 8 alle 24.



Foto AFPT

La scuola dei giochi

APPUNTAMENTI



BORGONE DI SUSA Ex cinema Ideal dal 13 al 25 febbraio

“Vacanze Olimpiche” Undici pomeriggi speciali per passare la migliore vacanza Olimpica a Borgone di Susa, articolati in: Inventa lo Sport - Laboratorio teatrale, Leggi lo sport: lettura di racconti sportivi, Cinema e Sport con visione e giochi sul cinema sportivo, Sport a tutto schermo per vedere le gare nel migliore dei modi e in compagnia, Gran Festa finale
Informazioni: Comune di Borgone di Susa tel. 011/9645452

COLLEGNO Biblioteca, Piscina e Centro d’Incontro, dal 13 al 25 febbraio

“Vacanze Olimpiche 2006” Progetto rivolto ai giovani strutturato che comprende: Attività di nuoto libero e gratuito, Attività nei centri di incontro con proiezione di gare sportive olimpiche e nelle pause la partecipazione di un corso di Karatè, oltre ad altre animazioni dei pomeriggi. La mostra “Abbecedario invernale”, Sala delle Arti nella Certosa Reale di Collegno aperta dal 4/2 al 19/3 con ingresso libero tutti i giorni dalle 9 alle 19.

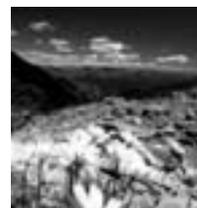
Incontri con i giovani stranieri delle città gemellate.

Informazioni: Comune di Collegno Centri di Incontro: tel.011/4157012 - www.comune.collegno.to.it

GIAVENO Biblioteca Comunale, Centro di Incontro Giovanile, Territorio della Val Sangone mese di febbraio

Serie di Incontri “Conoscere per essere” approfondimenti sui temi dello sport, della cultura, ambiente e tradizioni; Sulla neve due uscite sulla neve dedicate ai giovani che vogliono praticare lo sci e conoscere il territorio. In collaborazione con le Associazioni locali; “I giovani aggregano” quattro incontri tra i ragazzi delle scuole per esprimere le proprie abilità e inclinazioni e interessi dalla musica al teatro, dalla lettura alle videoproiezioni; I giochi olimpici Sport Insieme Visione collettiva della gare con allestimento di un maxi schermo in spazio pubblico con momenti di festa.

Informazioni: Comune di Giaveno tel.011/9326400 - Ufficio Turismo 011/93740503 - www.giaveno.it



GRUGLIASCO Le Serre, Epicentro Cyber Cafè dal 13 al 25 febbraio

“Olympic virtual campus” Un progetto rivolto ai giovani internauti e cibernetici che vorranno produrre dopo un corso introduttivo un videogioco e un documentario didattico sulle olimpiadi utilizzando il Pid (plastico Interattivo Digitale) delle città di Torino, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Pianezza. Una sorta di videogame creato dai ragazzi e rivolto al mondo giovanile con aspetti di interattività e lavoro in rete, con ricadute sulla formazione superiore e universitaria, e la possibilità per chi voglia continuare l’esperienza anche dopo le Olimpiadi.

Informazioni: Comune di Grugliasco: assessorato Politiche giovanili tel.011/4013310 - www.comune.grugliasco.to.it

NICHELINO Auditorium Istituto Tecnico Maxwell dal 13 al 25 febbraio

“Olimpiadi per la città” Lo scopo del progetto è quello di offrire ai giovani momenti di aggregazioni e di fruizione collettiva dell’evento olimpico coordinandolo con attività espressive sportive, creative e di ricerca partendo dalle iniziative che i gruppi giovanili e associativi hanno già messo in cantiere. Il progetto consentirà quindi un confronto tra le varie esperienze e una conoscenza approfondita dei vari temi.

Informazioni: Comune di Nichelino - Ufficio Istruzione tel. 011/6819600 - www.comune.nichelino.to.it



PIANEZZA Piazza Vittorio Veneto dal 13 al 25 febbraio

Si guarderanno le olimpiadi tutti assieme con il mega schermo allestito in piazza e ci saranno momenti di confronto sullo sport e spettacolo coordinati da alcuni insegnanti. Concorso di pittura per i giovani sui Giochi Olimpici, manifestazioni in collaborazione con le Associazioni del Comune.

Informazioni: Comune di Pianezza Servizi Culturali ricreativi e sportivi tel. 011/9670204 - www.comune.pianezza.to.it

SETTIMO TORINESE Pista di pattinaggio su Ghiaccio dal mese di gennaio al 28 febbraio 2006

“Tutti in pista” un progetto che prevede: lezioni di pattinaggio gratuite per le scuole della città e dei comuni vicini; Un torneo di curling specialità olimpica diffusa nei nazioni del nord Europa e America del Nord; Esibizioni e spettacolo degli allievi della scuola di pattinaggio; Feste con notti bianche

Informazioni: Comune di Settimo Torinese Settore Servizi alla persona e alle imprese. Servizi Educativi scolastici e integrativi. tel. 011/8028256 - www.comune.settimo-torinese.to.it



VENARIA REALE varie sedi nel Comune da gennaio a fine anno scolastico

Saranno realizzate numerose iniziative che attraverso tutto l’anno scolastico saranno dedicate all’evento olimpico e alle sue ricadute sportive, educative e sociali. Pattinaggio a rotelle, visioni di film a carattere sportivo, Consiglio Comunale aperto ai ragazzi, moduli formativi su sport - montagna - donna - tifo. Letture sceniche. Una mostra dedicata ai giochi paraolimpici, uno spettacolo teatrale

Informazioni: Comune di Venaria Reale ufficio giovani tel. 011/4072408 - 409 - ufficiogiovani@comune.venariareale.to.it

La scuola dei giochi

APPUNTAMENTI

VALLI DI LANZO

Comuni di Cantoira, Usseglio e Balme dal 11 al 26 febbraio
 "Una storia da vivere" tre appuntamenti con le tradizioni e leggende delle Montagne Reali. I villaggi delle Valli di Lanzo rivivono teatralmente il proprio passato grazie ad attori e musicisti che racconteranno ai visitatori la storia, le tradizioni e le leggende del luogo mettendo in scena eventi e aneddoti legati alla vicende dalla Valle.

Informazioni: ATL Valli di Lanzo tel.0123/28080 - www.vallidilanzo.to.it



TORINO

Istituto tecnico Industriale A. Avogadro da gennaio a marzo
 "Olimpiadi e web" Verranno messe a disposizione degli studenti le postazioni e la rete dell'istituto per raccontare e vedere attraverso internet le olimpiadi e le paraolimpiadi. Speciali spazi dedicati ai temi dello sport e del doping e momenti dedicati a conferenze sulla divulgazione dello sport e dello spirito olimpico. Saranno presenti campioni e giornalisti. Tutta l'attività durante gli eventi olimpici è aperta anche a studenti delle altre scuole superiori.

Informazioni: Istituto Avogadro tel. 011/8153611 - www.itisavogadro.it

PERCORSI DIDATTICI



Giovani atleti sullo schermo

In collaborazione con AIACE Torino
 Nell'ambito del percorso "I valori dello sport. Giovani atleti sullo schermo" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori di Torino e provincia, sono organizzati nel periodo olimpico quattro proiezioni cinematografiche in quattro diverse zone

Venaria presso Cinema Supercinema ore 9.30

Hockey su ghiaccio "Miracle" di Gavin O'Connor, Usa 2004 13 febbraio

Calcio "Sognando Beckham" di Gurinder Chadha, GB/Germania/Usa 2002 23 febbraio

Carmagnola presso Cinema Margherita ore 9.30

Hockey su ghiaccio "Miracle" di Gavin O'Connor, Usa 2004 15 febbraio

Pugilato "Girlfight" di Karun Kusama, USA 2000 23 febbraio

Chivasso presso Cinema Moderno ore 9.30

Calcio "Sognando Beckham" di Gurinder Chadha, GB/Germania/Usa 2002 16 febbraio

Hockey su ghiaccio "Miracle" di Gavin O'Connor, Usa 2004 23 febbraio

Rivoli presso Cinema Don Bosco Rivoli-Cascine Vica ore 9.30

Pugilato "Million Dollar baby" di Clint Reastwood, USA 2004 16 febbraio

Hockey su ghiaccio "Miracle" di Gavin O'Connor, Usa 2004 20 febbraio

Alle proiezioni, gratuite, possono accedere singoli studenti delle scuole medie superiori dei territori interessati e classi di scuola media inferiore su prenotazione. Le proiezioni sono introdotte da esperti dell'AIACE.

Per informazioni e prenotazioni: Paola De Mori (AIACE Torino) tel. 011 538962/ fax 011 542691 mail: paola.demori@aiacetorino.it

Raccontare lo sport

In collaborazione con Scuola Holden di Torino

Destinatari: studenti di scuole medie superiori di Torino e provincia.

I docenti referenti delle scuole coinvolte nel progetto dovranno, preventivamente, scegliere fra tre percorsi laboratoriali proposti: uno sulla scrittura narrativa, uno sulla scrittura giornalistica e uno sulla sceneggiatura. Alla fine del corso gli allievi arriveranno alla stesura di un proprio lavoro corretto e rivisto insieme ai docenti. A conclusione dei lavori i materiali prodotti saranno raccolti ed archiviati a cura del Cesedi, inoltre la sceneggiatura giudicata migliore sarà girata durante la prima settimana del marzo 2006. Il cortometraggio sarà poi montato a cura della Scuola Holden.



I valori olimpici:

montagne da attraversare, sfidare, conoscere
 Percorsi di ricerca e formazione tra letteratura, cinema ed esplorazione del territorio In collaborazione con Irre Piemonte.
 Destinatari: Studenti e insegnanti delle scuole medie superiori di Torino e provincia. Gli studenti coinvolti nel progetto saranno invitati a produrre originali ricerche, utilizzando il cinema, l'iconografia, la letteratura, fonti storiche.



Teatro e giochi

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino, con il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte, la Fondazione Sigma Tau e la Provincia di Torino, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, avente lo scopo di realizzare un percorso didattico multidisciplinare collegato al ciclo di spettacoli affidati alla regia di Luca Ronconi dal titolo "Domani". "Domani" si compone di cinque spettacoli teatrali (come i cinque Cerchi Olimpici) Trailo e Cressida di William Shakespeare; I drammi di Guerra: una trilogia di Edward Bond; Bioetica. Dizionario per l'uso di Gilberto Corbellino, Pino Donghi, Armando Massarenti (consulenza scientifica Fondazione Sigma Tau); Lo specchio del diavolo di

Giorgio Ruffolo (consulenza scientifica Fondazione Sigma Tau); Il silenzio dei Comunisti di Vittorio Foa, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin. Alle scuole superiori del territorio della Regione Piemonte è stato offerto un ciclo di incontri di approfondimento destinato ai docenti; il supporto alla progettazione e il sostegno finanziario per la realizzazione di un progetto per la realizzazione di un prodotto didattico originale ispirato al progetto "Domani" sui temi della storia, guerra, biotecnologia, finanza e politica che sia coerente con il Pof; la partecipazione alle prove dei cinque spettacoli indicati.

Grugliasco sale sull'Olimpo del gusto

Un viaggio attraverso l'Italia dei sapori, dei prodotti biologici e tipici, della cultura e dell'arte: lo propone "L'Olimpo del Gusto", una mostra-mercato che si svolge nei tre fine settimana olimpici a Grugliasco, dove ha sede il Villaggio Media "Villa Claretta". La manifestazione, organizzata dalla Città di Grugliasco con il patrocinio della Provincia, è ospitata nel centro "La Nave" all'interno del parco culturale "Le Serre". "L'Olimpo del Gusto" offre la possibilità di conoscere l'Italia attraverso le sue tipicità enogastronomiche, culturali, artistiche e turistiche. La sera è possibile cenare nell'area ristorante allestita dall'Associazione prodotto-

ri dei Parchi, nella quale si alternano chef di fama internazionale come Gianfranco Vissani (che utilizza i prodotti del "Paniere" della Provincia di Torino) e Fabrizio Nonis. Le gare dei Giochi Olimpici si possono "gustare" su di un maxischermo. L'"Olimpo del Gusto" apre i battenti il venerdì dalle 18 alle 23, il sabato e domenica dalle 10 alle 23. "La Provincia di Torino, fornitore ufficiale delle Olimpiadi attraverso il 'Paniere', - commenta il presidente Saitta - partecipa all'iniziativa con l'obiettivo di sfruttare al meglio la vetrina olimpica. I Giochi Invernali ci aiutano a mettere in rilievo le nostre peculiarità enogastronomiche e a creare le premesse

per un ritorno economico concreto per tante piccole e medie produzioni che, messe insieme in modo organico, possono assumere una valenza economica davvero importante".



Parco "Le Serre". Foto AFPT

Appuntamenti olimpici

13/16 e 20/23 febbraio

Coazze - ore 17.00 - Aperitivo con degustazione di prodotti locali e proiezione delle gare su maxischermo - Palafeste

13/25 febbraio

Giaveno - "Eventi e Vacanze dei XX Giochi Invernali"

13/26 febbraio

San Secondo di Pinerolo - Mostra "Tradizione di un tempo" Sala Consiliare

14 febbraio

Sestriere - dalle ore 17.30, esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Aute Doueire" (Salbertrand)
Cesana Torinese - Rappresentazione del Gruppo "Giorgio Li Calzi, André Allione & The Sugar Mamas" - Locale "Passaggio a Nord Ovest"

15 febbraio

Cesana Torinese - dalle ore 17.30, esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Aute Doueire" (Salbertrand)
Pragelato - ore 21.00 - Concerto Folk-Rock occitano del Gruppo musicale "Lou Tapage" - Casa Pragelato, Frazione Rivet
Sauze d'Oulx - Parco Giochi Comunale - dalle ore 16.30, musica occitana e francese con il Gruppo "Pas de Beton" (Cuneo)

16 febbraio

Cesana Torinese - dalle ore 17.30, esibizione itinerante de "Le Tourinstars Majorettes" di Torino, accompagnate dalla Banda Musicale "Vinovo-None" Cesana Torinese - I Ragazzi del Muretto, artisti di strada all'opera - Locale "Passaggio a Nord Ovest"
Pinerolo - ore 21.00 - Convegno su "Le nostre Montagne" - Museo Diocesano

16/19 febbraio

Moncenisio - Gara di Sleddog con atleti internazionali Comuni vari delle Valli Chisone e Germanasca - ore 19.00 - Falò della Libertà - Festa dei Valdesi
Torre Pellice - dalle ore 15.00 alle 18.00 - Apertura straordinaria del Museo Valdese e visita al quartiere valdese - Fondazione Centro Culturale Valdese
Torre Pellice - ore 21.00 - "Il falò della Libertà. Fuochi nelle valli valdesi. Festa contro la discriminazione in ricordo del 1848" - Via Beckwith

17 febbraio

Cesana Torinese - dalle ore 17.30, esibizione itinerante de "I Music Piemontais" "Music Folk Band" (Ciriè)

18 febbraio

Bardonecchia - dalle ore 17.30, esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico di Albiano d'Ivrea
Cesana Torinese - dalle 17.30, esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Pro Susa"
Cesana Torinese - Giorgio Li Calzi + Aleksandr Nevskij - Locale "Passaggio a Nord Ovest"

18/21 febbraio

Pinerolo - Attività musicale Festival "Sette Note per Cinque Cerchi" - Accademia di Musica e Civico Istituto "A. Corelli" - Sala Concerti Italo Tajo
Pinerolo - ore 18.00 - Concerto di Corali Giovanili - Chiesa di San Domenico

18 e 20 febbraio

Pragelato - ore 21.30 - Rappresentazioni teatrali "Mi ricordo... veglie di emozioni" - Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine
Sauze d'Oulx - Giornata enogastronomia
Chiomonte - ore 21.00 - musiche e danze del Group Tradisioun Poupoulara Val Cluuzoun Val San Martin "La Teto Aut" (Roure) - Teatro Cà Nostra
Claviere - ore 21.00 - Concerto del Coro "Alpi Cozie" di Susa - Sala Polivalente Piazza Europa
Meana di Susa - ore 21.00 - Gruppo Folk-Corale Rododendro Valli di Lanzo con lo Spettacolo "Piemont" - Struttura Polivalente
Usseaux - ore 24.00 - La Velha: Ricostruzione di una "veglia" in una vecchia stalla con suoni, letture e gastronomia - Stalla in via Conte Vigone - ore 21.00 - Spettacolo teatrale "Gisella" - Ex Chiesa del Gesù

19 febbraio

Bardonecchia - dalle ore 17.30, esibizione itinerante de I Music Piemontais "Dixieland Band" (Ciriè)
Cesana Torinese - dalle ore 17.30, esibizione itinerante del Gruppo Folk "I Danzatori di Bram" (Cavour)
Pinerolo - ore 16.00 - Rappresentazione teatrale "Canzoncine Alte Così" di Stilema/Uno teatro, nell'ambito di "Di Festa Teatrando" - Teatro Incontro
Pragelato - ore 21.00 - Concerto "La Roca" - Chiesa. 19, 21, 22 febbraio - ore 17.30
Sauze d'Oulx - dalle ore 16.30, sfilata della Filarmonica "San Marco" (Butigliera Alta)
Sauze d'Oulx (Jovenceaux) - ore 21.00 Concerto monodico Gregoriano del Gruppo Vocale "Cantus Ecclesiae" (Luserna S. Giovanni) - Chiesa di Sant'Antonio

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riserata



in questo numero:

Seduta del 7 febbraio

- Approvata la declassificazione di strade provinciali
- Ritirata la delibera sulla Sport commission
- Ricordo di Don Santoro

COMMISSIONI

- Sport commission in I
- IX e sport minori alle vallette



editoriale

In difesa della fiaccola olimpica

In questi giorni, tutti i comuni olimpici fanno gli ultimi sforzi frenetici per proporre agli ospiti e al mondo le proprie città al meglio.

Gli atleti prendono posto nei villaggi e si impossessano degli impianti sportivi olimpici; i giornalisti scoprono gli angoli più nascosti delle città, della loro storia e cultura.

È un momento magico, bellissimo, che nelle prossime settimane ci coinvolgerà tutti con l'orgoglio di dare il meglio di tutto quanto abbiamo. Tutti, meno alcuni. I no-Tav non sono della partita.

Loro sono impegnati nella lotta globale, dura, pura e senza paura contro tutto e

tutti, anche contro le Olimpiadi. I sindaci della Val Susa si erano impegnati a garantire il passaggio della fiaccola olimpica senza aggressioni o contestazioni. Com'è noto essa è stata costretta a rifugiarsi in luoghi più sicuri. Molti quesiti si affollano alla mente: è normale interpretare tutto in chiave no-Tav?

È giusto che quel movimento debba imporre ad ogni evento la propria presenza e ragioni con adeguata copertura mediatica? E poi: i sindaci sono ancora in grado di rappresentare la stragrande maggioranza dei loro cittadini, che sono sicuro condividono i valori della tregua olimpica?

Io credo di sì, ma allora com'è giustificabile che i più vengano

no messi in scacco dai pochi? Sono alcuni interrogativi connessi al concetto di convivenza democratica. Sono convinto che ognuno possa avere la libertà di manifestare le proprie opinioni, anche di dissenso radicale e globale di ordine politico e sociale.

Ma, con altrettanta nettezza, condanno senza riserva alcuna chiunque, fosse anche parte di movimento ampio, che ostacoli la convivenza democratica e i valori di fratellanza e di pace di cui la fiaccola olimpica è un simbolo universalmente riconosciuto. Buone Olimpiadi a tutti!

Francesco Vercillo
Vicepresidente del Consiglio

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Aeroporto Caselle

Giuseppe Cerchio (Fi) ha lamentato la situazione dell'aeroporto di Caselle, che nonostante il restyling olimpico di cui è stato oggetto, è sprovvisto dello spa-

zio per il noleggio da rimessa. L'assessore Franco Campia ha chiarito che è stato riservato un parcheggio per i minibus sul lato degli arrivi (10 posti), aggiungendo che per ragioni di sicu-

rezza non è prevista una zona di parcheggio fissa per gli autobus. "Il luogo idoneo viene scelto volta per volta dal personale competente" ha concluso l'assessore.

INTERROGAZIONI

Rotonda a Ozegna

Roberto Tentoni (An) ha chiesto quali siano gli interventi previsti sulla strada provinciale 222, a Ozegna, per porre rimedio alla situazione di criticità di tale arteria, teatro di numerosi incidenti. L'assessore Giovanni Ossola ha risposto che il progetto preliminare dei lavori (approvato nel 2003), prevedeva la realizzazione di una rotonda per una spesa di 200.000 euro. "Nel

comune di Ozegna mancava però il piano regolatore - ha concluso Ossola - e questo fatto ha ritardato l'iter. L'opera è in attesa di finanziamento, ma verrà realizzata.

S.P. 78

La mancata apertura della strada provinciale 78 entro la data prevista (31 gennaio) e le modalità con cui sono stati realizzati i lavori dell'argine di protezione

della frazione Tina, sono stati al centro di un'interrogazione presentata da Roberto Tentoni (An). L'assessore Giovanni Ossola ha affermato che nella frazione Tina non è stata interrotta la viabilità, grazie ad una rotatoria attiva da un mese. Ha aggiunto che la ditta appaltatrice a causa delle condizioni di freddo intenso ha chiesto una proroga fino al 24 febbraio per terminare i lavori sulla provinciale.

INTERPELLANZE

Valli Orco e Soana

La difficile situazione delle Valli Orco e Soana, gravate da una crisi economica e sociale, e le azioni previste dall'Amministrazione provinciale per sopperire a tale disagio, sono stati l'argomento di un'interpellanza presentata da Roberto Tentoni (An). Il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha risposto di conoscere la situazione di difficoltà in cui versano i territori e di aver già parlato in più occasioni con i sindaci per programmare azioni di rilancio. Saitta ha, inoltre, aggiunto che dopo le Olimpiadi è previsto un incontro con la presidente della Regione Mercedes Bresso per pianificare interventi congiunti.

Gianfranco Novero e Arturo Calligaro (Lega Nord) hanno chiesto alla Provincia una maggiore sensibilità ed attenzione al problema.

"Adotta un Campione"

Dario Troiano (Fi) ha chiesto spiegazioni riguardo alla modalità con cui è stata gestita la delibera del progetto "Adotta un Campione". In particolare l'interpellante lamentava che questa fosse stata discussa all'interno del Consiglio provinciale e poi fosse stata approvata dalla Giunta senza tenere conto degli emendamenti proposti.

L'assessore Patrizia Bugnano ha risposto che la questione era già stata presa in esame dalla Commissione Sport, auspicando un allargamento del progetto ad altre discipline sportive. Barbara Bonino (An), Arturo Calligaro (Lega Nord) ed Elvi Rossi (Fi) hanno chiesto una maggiore valorizzazione del Consiglio, lamentandosi per l'iter "forzato" che aveva avuto la delibera.

Maltempo

Domenico Pino (Margherita), constatate le straordinarie condizioni meteorologiche dei giorni scorsi che hanno creato disagi di viabilità in Torino e provincia, ha chiesto all'assessore competente quali siano i provvedimenti previsti in futuro per ovviare a tali disagi. L'assessore Giovanni Ossola ha spiegato che i disagi causati dal maltempo sono stati limitati, aggiungendo che nel programma operativo di viabilità regionale risultano spiegati tutti gli interventi previsti nelle diverse situazioni meteorologiche. Elvi Rossi (Fi) e Roberto Tentoni (An) hanno

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,
Rachele Venco, Patrizia Virzi - Foto AFPT

In copertina: foto del Forte di Fenestrelle

INTERPELLANZE

ribadito la necessità di monitorare la situazione e di coordinare maggiormente i servizi

tecnici dell'assessorato. Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha espresso soddisfazione per il

lavoro degli operatori che hanno limitato i disagi per i cittadini.

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Dismissione Strade

L'assessore Giovanni Ossola ha illustrato la delibera riguardante la "declassificazione" e dismissione di strade provinciali e relative fasce di pertinenza a favore di comuni del territorio provinciale con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Il documento prevede che " a seguito della dismissione la struttura competente provvede alla consegna della strada al nuovo

ente proprietario mediante apposito verbale di consegna." La delibera è stata approvata con 38 voti favorevoli.

Sport Commission

La delibera, presentata dal Presidente Antonio Saitta, prevede la costituzione del Comitato denominato "Sport Commission" con lo scopo di promuovere le strutture e i siti olimpici in una prospettiva post

olimpica. L'iniziativa è concertata con la Regione, il Comune di Torino, il Toroc, il Coni, il Cip, Sviluppo Italia, tutti soggetti interessati a favorire l'attrazione, la promozione ed il sostegno di eventi sportivi, invernali e non. Dopo l'intervento di Barbara Bonino - il gruppo di An aveva presentato nel frattempo due proposte di mozione sull'argomento - il Presidente Saitta ha ritirato la proposta.

RICORDO DI DON SANTORO

Arturo Calligaro (Lega Nord) ha chiesto al Presidente del Consiglio, Sergio Vallero, di far osservare un minuto di silenzio per ricordare don Andrea Santoro, il sacerdote italiano ucciso in Turchia domenica scorsa. La richiesta, non essendo stata presentata nella Conferenza dei Capigruppo, a giudizio del Presidente avrebbe dovuto ottenere l'approvazione dell'au-

la. Gianna Tangolo (Rc) si è dichiarata contraria.

A questo punto, il presidente Vallero ha proposto, in alternativa, l'invio di un telegramma di condoglianze, iniziativa che non è stata accettata.

Dopo un intervento di Giuseppe Cerchio (Fi), che dichiarava di abbandonare la seduta, Sergio Vallero ha posto in votazione la proposta di Calligaro che chie-

deva di osservare il minuto di silenzio. Alla conta, 19 consiglieri si sono espressi a favore e 18 sono stati i contrari: la Margherita, compreso il presidente Saitta, ha votato con la minoranza.

I consiglieri di Rifondazione, compreso il presidente Vallero, sono usciti dall'aula e la presidenza è passata al Vicepresidente Francesco Vercillo.

COMMISSIONI

Sport Commission in I Commissione

Uno strumento agile, finalizzato a creare sinergie tra gli enti locali nelle azioni di promozione di grandi eventi sportivi sul nostro territorio anche dopo le Olimpiadi. E' con questo profilo che nasce il progetto "Sport Commission", il Comitato che la Provincia - insieme a Regione e Comune, Toroc, Coni, Comitato Italiano Paralimpico e Sviluppo Italia S.p.A. - sta costituendo nell'ottica di favorire l'attrazione, la promozione e il sostegno

di eventi sportivi, invernali e non, sui siti olimpici. La costituzione della Sport Commission e il suo statuto sono stati illustrati dal Presidente della Provincia Antonio Saitta e dal Vicepresidente Sergio Bisacca nel corso della seduta della Commissione Partecipazioni, Turismo e Sport, presieduta da Matteo Palena. Il Presidente Saitta ha spiegato la necessità di creare in tempi brevi la Sport Commission, "proprio per evitare che si disperda l'eredità olimpica o che si verifichino sovrapposizioni e antagonismi

tra le azioni promozionali messe in atto dai vari Enti a sostegno dello sport all'interno della Provincia di Torino così come di tutto il Piemonte. Un obiettivo, questo, che deve essere comunemente perseguito dalle Istituzioni e dalle Associazioni attraverso un sistema di politiche coordinate, finalizzate a sostenere la candidatura del nostro territorio per i prossimi grandi eventi sportivi. A tale scopo abbiamo ideato il Comitato, che nasce con durata limitata (lo scioglimento è previsto entro il 31

COMMISSIONI

dicembre 2006), senza fini di lucro, e aperto anche ad altre federazioni sportive e soggetti fisici e giuridici interessati. La quota associativa con cui la Provincia aderisce al progetto – necessaria per costituire un fondo comune che ne permetta l'immediata operatività – è di 1000 euro". Il Vicepresidente Bisacca ha spiegato che l'istituzione della Sport Commission è coerente con la creazione della Fondazione per la gestione degli impianti olimpici, il cui statuto sarà definito entro la prossima settimana dalle Giunte dei tre enti fondatori, Regione, Provincia e Comune.

"La Fondazione – ha detto Bisacca – sarà lo strumento operativo che, con un patrimonio di 500 milioni di euro, avrà la proprietà di tutti gli impianti sportivi e degli immobili realizzati per le Olimpiadi. La sua natura 'aperta' renderà possibile il successivo ingresso di altri soci, in particolare le fondazioni bancarie, ma il ruolo di controllo rimarrà in mano ai soggetti pubblici". A margine delle relazioni di Saitta e Bisacca sono intervenuti alcuni consiglieri, con domande e dubbi relativi alla creazione della Sport Commission. Il Vicepresidente del Consiglio Beppe Cerchio ha sottolineato la preoccupazione diffusa tra i sindaci dei comuni della Provincia non coinvolti nell'evento olimpico di restare esclusi dai benefici non solo delle Olimpiadi, ma anche delle azioni successive messe in atto dalle istituzioni. Il dubbio di una distribuzione disomogenea di risorse sul territorio provinciale è stato espresso anche dal capogruppo dei Comunisti Italiani Mario Corsato e dal consigliere di Alleanza Nazionale Roberto Tentoni (che ha espresso anche perplessità riguardanti tempistiche troppo accelerate per la costituzione del Comitato), mentre il capo-

gruppo della Lega Nord Padania Arturo Calligaro ha manifestato il timore che la Sport Commission (e la Fondazione) possa essere usata quale alibi per non realizzare una politica di sistema relativa al turismo non solo sportivo in tutta la Provincia di Torino. Rifondazione Comunista (con il capogruppo Gianna Tangolo e il consigliere Tommaso D'Elia) si è detta contraria alla presenza del Toroc nella Sport Commission, alla luce del previsto scioglimento del Comitato Olimpico una volta conclusa la sua funzione. Il Presidente Saitta ha replicato che il Comitato nasce in tempi brevi proprio per non perdere occasioni e risorse preziose, dal momento che, "se gli enti locali sapranno agire congiuntamente nell'ottica di valorizzare il patrimonio olimpico, le ricadute si avranno su tutto il territorio provinciale, e non solo nelle valli che hanno ospitato i Giochi. Dobbiamo fare in fretta. Alcune candidature le abbiamo purtroppo già perse, cerchiamo di non sprecare altre occasioni. Riguardo alla presenza del Toroc nella Sport Commission, vale lo stesso ragionamento: dobbiamo capitalizzare il patrimonio accumulato in termini non solo di impianti ma anche di esperienze e knowhow, e dato che il Comitato Olimpico si scioglierà a settembre 2006, sarebbe poco intelligente non sfruttarlo all'interno del nascente comitato di promozione sportiva".

Sport in carcere

"Un'iniziativa in cui il Consiglio Provinciale ha creduto e investito già da molto tempo, e che oggi sta finalmente iniziando a concretizzarsi, nell'ottica della collaborazione trasversale tra enti e forze politiche". Con queste parole il Presidente del Consiglio Sergio

Vallero ha commentato la proposta di mozione congiunta presentata dai Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità e Sport Minori Luisa Peluso e Dario Troiano. La mozione è stata illustrata nel corso della seduta della Commissione Sport Minori di lunedì 6 febbraio da Troiano, che ha sottolineato come "promuovere lo sport in carcere significhi investire concretamente in strutture e impianti che i detenuti e il personale penitenziario possano utilizzare agiatamente, anche per iniziative aperte a soggetti esterni. Il campo di calcio attualmente presente nella Casa Circondariale Lorusso e Cotugno ospita già un campionato annuale di 2° categoria, dunque è fondamentale che la struttura sia all'altezza di questa e altre iniziative. Attraverso questa mozione, chiediamo quindi al Presidente Saitta un preciso impegno finanziario – da individuarsi nelle risorse di bilancio dell'Ente – in modo che la Provincia possa partecipare all'importante progetto di ristrutturazione del campo e degli spogliatoi. Ad oggi, il progetto vede coinvolti, insieme alla Direzione del Carcere, numerosi altri enti – dal Comune al Coni alla Figc – ma è necessario che venga istituito quanto prima un tavolo di concertazione per fare partecipare anche altre associazioni e privati.

L'Assessore comunale allo Sport Renato Montabone ha annunciato che, attraverso un emendamento al bilancio 2006, verranno stanziati 20.000 euro per questa iniziativa". "Ora – ha concluso Troiano – spetta alla Provincia dimostrare il proprio impegno concreto, e capofila dovrebbe essere proprio la Presidenza del Consiglio, a dimostrazione della trasversalità delle forze politiche che sostengo il progetto."

Gli uffici postali parlano la lingua dei segni

Al via il primo corso per gli operatori di sportello: un progetto pilota per sviluppare un servizio accessibile a tutti i diversamente abili

Un ufficio postale accessibile a tutti. Una struttura che garantisca l'accesso alle persone con disabilità e nella quale gli addetti siano appositamente formati per comunicare con le persone diversamente abili. Con questa prospettiva Poste Italiane, su proposta della Consulta per le Persone in difficoltà, in collaborazione con l'agenzia formativa Forma e l'associazione torinese Lislandia, ha avviato il corso di formazione di lingua italiana dei segni per 10 operatori di sportello. Il progetto intende forma-

re il personale ed estendere anche ai disabili sensoriali la piena fruibilità dei servizi.

L'attenzione ai clienti disabili ha già trovato traduzione nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi uffici postali. Mappe poste all'ingresso e percorsi tattili sul pavimento, consentono ai non vedenti di acquisire la "geografia" dello spazio e di farsi guidare allo sportello desiderato. Inoltre il ribassamento degli sportelli permette la fruibilità dei servizi ai disabili su carrozzella. Per i cartelli di segnaletica sono

stati utilizzati caratteri a contrasto che facilitano la lettura agli ipovedenti. "È importante prestare attenzione a iniziative che contribuiscano ad annullare le differenze tra le persone, differenze evidenti nella fruizione dei servizi. È auspicabile che, in futuro, non sia più necessario intervenire con progetti mirati, ma che si profili la convinzione di promuovere un mutamento culturale generalizzato" - ha commentato l'assessore alla Solidarietà sociale della Provincia di Torino Eleonora Artesio.

Dall'Istria a Torino, storie a confronto

Il dramma dell'esodo e il disagio dei rimasti in un progetto che coinvolge le scuole di Pola, Rovigno, Trieste e alcuni istituti di Torino e provincia

La terra di Istria, piena di fascino e ora meta di turisti, dopo la guerra fu teatro di eventi assai tristi per i cittadini italiani: alcuni di loro furono costretti all'esilio, altri rimasero vivendo da stranieri in Patria. Il caso Istriano è ben conosciuto dagli studenti di alcune scuole torinesi che da circa tre anni stanno svolgendo un lavoro di ricerca sul tema. È questo un progetto che coinvolge le scuole superiori di Pola, Rovigno, il liceo della

minoranza slovena di Trieste France Presëren, i licei Gobetti e Segrè di Torino, Juvarrà di Venaria, Baldessano di Carmagnola. Il progetto denominato "Esodanti e rimasti: il caso istriano - L'ascolto dell'altro", nato dalla collaborazione tra il Centro Servizi Didattici (CeSeDi) della Provincia di Torino e l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea è stato presentato mercoledì

scorso per celebrare il giorno del Ricordo. "Una delegazione di 60 tra insegnanti e studenti delle scuole partner - annuncia l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - sarà accolta a Torino dagli istituti scolastici locali dal 13 al 17 marzo prossimi, in occasione delle Paralimpiadi. In quella settimana si svolgerà un seminario di studi dedicato al confronto dei lavori didattici svolti dagli alunni delle scuole coinvolte".

RIAPERTA LA EX STATALE 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Sabato scorso è stata riaperta al traffico, alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta e del sindaco di Avigliana Carla Mattioli, la ex statale 589 dei Laghi di Avigliana. Possono percorrerla per il momento i veicoli che non superino le 3,5 tonnellate e con il limite dei 40 chilometri orari. Per i lavori dell'opera di riassetto della strada, franata tra Avigliana e Trana nel novembre del 2004, è stata prevista una spesa di 3.200.000 euro. Dal 13 dicembre 2005 si è provveduto a sgomberare i materiali in eccesso, realizzare un rinforzo della massicciata stradale con geotessuto e geogriglie e sistemare il reticolo di smaltimento delle acque. Fino al prossimo mese di giugno proseguirà il monitoraggio della strada per procedere, in una seconda fase, alla sua sistemazione definitiva.

A cura di Jolanda Gagliardi

Benvenuti a Prali

Prali, sede di allenamento dei Giochi Olimpici 2006 per le discipline di sci di fondo e sci alpino, nella classifica dei piccoli comuni occupa il trentesimo posto per i suoi 322 abitanti. Ghigo, il capoluogo, si trova a 1.454 metri, le altre frazioni e borgate sono sparse su un territorio di 72,33 chilometri quadrati a una altitudine che va dai 900 ai 3.000 metri.

Il Comune, che fino al 1937 si chiamava Praly, deriva il suo nome dal termine dialettale pral (prati), a indicare le estese aree prative del suo territorio. Si trova all'estremità della val Germanasca, adagiato in un'ampia conca su cui scorre il torrente d'Envie e ai piedi delle vette delle Alpi Cozie, che la dividono dal Parco del Queyras.

Il paese ha legato la sua storia principalmente alle vicende dei Valdesi. Oggetti e documenti, che testimoniano le vicissitudini da loro subite, sono raccolti nel Museo Storico, allestito all'interno del vecchio tempio valdese. Il tempio nel 1689 ospitò gli esuli valdesi tornati in patria ed è l'unico esempio in valle di chiesa sopravvissuta alle guerre di religione. Nella zona un tempo erano attive parecchie miniere di talco, tuttora visibili dall'esterno (Sapatlé, Envie, Malzas), mentre è stata valorizzata turisticamente la sezione Paola della miniera Fontane-Crosetto, che si estende in parte anche nel comune di Salza di Pinerolo. La miniera si può visitare, a piedi e sui vecchi carrelli per il trasporto del minerale, lungo un percorso di 2 chilometri. All'imbocco della galleria un Centro museale - Scopriminiera - offre una ricca documentazione sul lavoro minerario e sulle principali caratteristiche culturali e paesaggistiche della valle. Come il Museo Storico e Scopriminiera, anche il Museo Valdese di Rodoretto, allestito nella scuola Beckwith del villaggio, rientra nel progetto Cultura Materiale della Provincia [\[cia.torino.it/culturamateriale/mu-sei/_tutti.htm#p\]\(http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/mu-sei/_tutti.htm#p\) e testimonia il lavoro e la vita degli abitanti di Prali. Il paese ha saputo mantenere intatta la sua identità di autentico villaggio alpino, cercando di far convivere le esigenze turistiche con le peculiarità naturali dell'ambiente. D'inverno, per gli sportivi, il territorio offre diversi impianti per lo sci da discesa e alcune piste per il fondo in mezzo a boschi di larici, di pini e di abeti; d'estate propone suggestive passeggiate ed escursioni naturalistiche nel vallone delle miniere, nei luoghi del Rimpatrio dei Valdesi e nella conca dei Tredici Laghi, un altopiano dominato dal monte Cournour, con i suoi cristallini specchi d'acqua a quote variabili. Per accogliere gli atleti olimpici in allenamento, Prali ha aumentato l'offerta di impianti e strutture sciistiche con la realizzazione della sciovvia Baby Ghigo, la seggiovia Malzat-Pian dell'Alpet e la seggiovia dell'Alpet-Bric Rond. Ha potenziato il sistema di innevamento artificiale e riqualificata la pista Verde, già nota tra gli sciatori per la validità tecnica - 1.100 metri di dislivello - e paesaggistica.](http://www.provin-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Le piste adibite allo sci nordico comprendono un percorso di 15 chilometri. Iniziative culturali, enogastronomiche e folkloristiche completano l'offerta di accoglienza riservata agli atleti e ai visitatori, anche nel periodo che seguirà il grande evento dei Giochi Olimpici invernali.

<http://www.praly.it/>

Foto: Mario Locci - AFPT



CURIOSITÀ

A seconda del luogo o delle caratteristiche personali, gli abitanti delle borgate di Prali hanno soprannomi curiosi, espressi in patouà: "Ih' eigourzelà" (gli urlatori) vivono a Malzat, a Rodoretto ci sono "li pe" (i piselli), gli abitanti di Giordano sono "li pato mucha" (gli impasta mosche) e a Pomieri "Ih' eiberfiou" (i beffeggiatori). "Ih' eibraiasà" (gli sbracati) vivono a Orgiere, a Villa risiedono "Ih' alignart" cioè quelli che camminano sempre dritti, mentre a Indiritti ci sono "Ih' eifumu" (i fumosi). Gli abitanti di Cugno sono "Lh' àbrica" (che stanno su un piccolo poggio), a Ghigo sono "Ih' aplanà" (che stanno in piano) e a Ribba "li acualà" (che stanno ai piedi della montagna). Gli abitanti di Crosetto sono "Li buou" (i buoi) e quelli di Gardiola "Li miralhiot" (i vanitosi).

Benvenuti a Pragelato

Comune olimpico, con poco più di 500 residenti anagrafici, su 89,22 chilometri quadrati in Alta Val Chisone a un'altitudine che va da 1.454 ai 3.280 metri.

<http://www.comune.pragelato.to.it/>

Le prime notizie di "Pratogelada" risalgono al medioevo, più esattamente all'8 settembre 1064, e si trovano sull'atto di fondazione dell'abbazia benedettina pinerolese di Santa Maria. Per secoli Pragelato fu la capitale della valle, dominio del Delfinato, e dal 1343 al 1713 fece parte della Repubblica degli Escartons (una delle prime espressioni di democrazia in un mondo feudale sviluppatasi in pieno Medioevo fra le comunità valligiane delle Alpi a cavallo di Italia e Francia). Successivamente Pragelato fu ceduto ai Savoia. I gigli e le croci sabaude, incisi sulle tante antiche fontane, testimoniano ancora oggi i trascorsi storici. I secoli XIX e XX furono caratterizzati da un costante flusso migratorio verso la Francia; in questo periodo vennero aperti in Val Troncea i cantieri minerari del Beth che nel 1904 divennero tristemente noti per una valanga che uccise 81 minatori. Durante la seconda guerra mondiale Pragelato fu teatro di lotta e di resistenza partigiana con il sacrificio di giovani vite (battaglia del Genevris, agosto 1944). Nel dopoguerra beneficiò della vicinanza di Sestriere fino a diventare, a partire dagli anni '60 quando furono costruiti i primi impianti e piste da sci, un'importante meta turistica invernale ed estiva. Il comune si sviluppa in una zona di alta montagna, contornato da monti disposti in modo da creare due solchi vallivi, la Val Troncea - ora Parco Naturale Regionale -, attraversata dal Rio Chisone, e la valle del Chisonetto, che confluiscono in una piana alluvionale. Il monte Albergian e il Colle del Sestriere dominano dall'alto. Il paese è caratterizzato dalla pre-



senza di moltissime frazioni, molte delle quali abbandonate. Sulla sinistra orografica del Torrente Chisone si possono distinguere le borgate di Ruà, capoluogo, Allevè, Duc, Traverses, Chezal, Villardamont, Souchères Hautes, Grangie e, certamente non ultima per bellezza, Gran Puy. Sulla destra orografica del Chisone vi sono Souchères Basses, Plan, Pattemouche, Joussard, Laval Troncea e Seytes. Le ultime tre furono bruciate dalle milizie tedesche e mai più ricostruite. La vocazione turistica di Pragelato è forte della cultura agro-pastorale che ha resa famosa la località per la produzione di ottimi formaggi, miele e liquori. Ora Pragelato vive l'emozione olimpica perché è sede di gara. Ha saputo attrezzarsi per assolvere al meglio gli impegni sportivi e di accoglienza con la realizzazione dei cinque trampolini per il salto, due per le gare e tre per gli allenamenti, della funivia per il collegamento al comprensorio della Via Lattea, dell'anello di 10 chilometri per le gare di fondo e



combinata nordica, delle strutture ricettive, che aumenteranno fino a 1.500 unità i posti letto disponibili, oltre che degli edifici polivalenti di servizio destinati agli addetti tecnici e ai giudici di gara... Le strutture rimarranno a Pragelato anche dopo le Olimpiadi a completare le attrattive di cultura, di folklore, di buona cucina, di accoglienza, radicate in un ambiente naturale fra i più belli delle valli torinesi.

Foto: Mario Locci - AFPT

CURIOSITÀ

Anche a Pragelato, come in molti paesi di tradizione occitana, vi è l'abitudine di attribuire dei nomignoli (subriqueés) agli abitanti delle borgate, sempre in modo scherzoso e senz'ombra di malizia e di risentimento.

Abbiamo i gatti (loù tsò) alla Ruà, le allodole (laz olivetta) all'Allevè, i galli (loù dzalucs) alla Grand Puy, i corvi (lou courò) alle Granges, le volpi (là voulps) alla Rif, le talpe (lou derboùn) alla Rivets e i cani (là vésa) alla Traverses, ma anche i testardi (lou tartarucs) alla Duc, i noiiosi (gratte merde) a Pattemouche e i grossolani (louz agoini) a Seytes e Troncea.

A cura di Emma Dovano

Agape

Un libro di ricette particolare, della collana "Minoranze in cucina", necessita di un breve cenno di storia. Nel 1560 i Valdesi si opposero alla restaurazione religiosa voluta da Emanuele Filiberto di Savoia e risposero all'occupazione militare con una guerriglia, anche se non violenti convinti da sempre. Con il compromesso detto Pace di Cavour, poiché il governo piemontese non era riuscito a piegarli, i Valdesi poterono esercitare i culti, sì, ma relegati in una dozzina di comuni di alta montagna, una specie di ghetto alpino, per trecento anni. Ci furono ancora tentativi di eliminazione, seguiti da migrazioni in Svizzera e in Germania, che, sul finire del Settecento, poterono abbandonare per un "glorioso rimpatrio" nelle terre dei loro padri. Dove la loro esistenza fu accettata e nel 1848 con Carlo Alberto definitivamente garantita da una riconosciuta parità dei diritti civili e di libertà religiosa. Tra persecuzioni e minacce, intanto, nelle valli del Pinerolese ai confini della provincia di Torino, dove erano confinati, i Valdesi riuscivano a sviluppare un'economia di sussistenza, in grado di garantire la propria autonomia. La struttura chiusa e abbastanza isolata della loro comunità ha permesso al suo interno la diffusione di abilità agricole molto interessanti: la coltivazione del lino e della canapa, la produzione della lana e del piumino d'oca, la trasformazione del latte, l'uso delle erbe oltre che in cucina anche in farmacia. Nella prefazione del libro *Supa Barbetta* Gisella e Walter Eynard precisano che "l'elemento distintivo della cucina sta nella forte valenza spirituale che la cucina protestante assegna al rito del cibo, considerato un dono divino, degno di ogni rispetto". Momento collettivo, Agape. Cucina particolare, unica, in equilibrio tra gusto mitteleuropeo, anglosassone e francese. Come la consuetudine di usare



come contorno le mele fritte o le prugne e le albicocche secche fatte rinvenire nell'acqua o nel vino bianco. Con il coniglio cotto a fuoco lento e accompagnato da funghi porcini. Con l'oca fricassà. Magari con il *salam mursun* e le rape fritte. Tradizione pura, emblema della cultura valdese è la *Supa Barbetta*. "Barbet" sono i valdesi riformati delle nostre valli. *Barba*, zio, figura importante nella gerarchia familiare: una volta, si chiamava così il predicatore che dalla valle d'Angrogna andava a predicare in tutta l'Europa. È un piatto molto robusto, a base di grissini, toma fresca, carne di maiale, cavolo. Cotta in "basine" di rame sulle braci del camino, la supa non va mai rimestata. Una volta cotta – due ore buone – va capovolta in un'altra basina o in un fujot e i grissini, se è fatta come si deve, devono risultare

ancora integri. Tradizione sono anche le *calhiettes* fatte con patate grattugiate crude, salsiccia cotta nel latte, cipolle imbiandite nel burro, il tutto impastato, raccolto tra due cucchiari a formare delle conche, delle madeleinettes, e in forno con toma fresca. Poi frittatine di uova grosse come un cucchiario, da mangiare con le marmellate, quelle di gusto asprigno, di lamponi o di ribes. Il dolce sposato al salato come in Germania e in Inghilterra. Così come le gelatine di frutta, le gelée fatte di lamponi selvatici, more, cornioli, sorbo rosso, frutti e bacche raccolti nella valle, nei boschi popolati da fate e folletti. Davvero. Così, almeno, si racconta.

Gisella e Walter Eynard, *Supa Barbetta*, Torino, Cda & Vivalda Editori, 2003, pagine 128, 12 euro.

Signori villeggianti

Nel periodo dei giochi olimpici, nella frazione Rivet di Pragelato, presso il Museo del Costume e delle tradizioni delle genti alpine, verrà rappresentata un'opera teatrale, regia Lidia Masala, tratta da un libretto di quindici pagine. Si rappresentano ricordi, così ci ritroviamo tutti, o almeno i nostri genitori. La storia vera di un periodo trascorso da Tina Perino e il marito Alfredo nel 1914 in questo bel paese della Val Chisone, a Pragelato. È la figlia che racconta, aiutata nel filo dei ricordi da Melanie, l'amica della mamma. Sette scolari per i primi tre anni delle scuole elementari, un'unica aula, Tina era stata la maestra della borgata.

Le famiglie partecipavano e provvedevano alle necessità, quelle pratiche, alla portata: era normale che la classe venisse scaldata con i ciocchi portati dai ragazzini. Che si fosse come a casa, vita semplice. Lì si parlava un patouà quasi francese: se gli allievi più giovani, cioè i più piccoli, resistevano nei banchi, fermi, al caldo, dopo aver camminato nella neve per raggiungere la scuola, se non si addormentavano con la testa chinata sul banco, potevano frequentare una specie di primina insieme ai fratelli e agli amici di giochi, intanto sentivano parlare in italiano. E Denise, l'amica del cuore. Aveva attrezzato la stalla come soggiorno e cucina; anche in montagna come nelle nostre campagne quello era il luogo più accogliente, caldo.

Si portava lì l'arcolajo, il cestino col ricamo da finire, la lana da smatassare, magari il midollino, le canne, i rami di salice per le ceste, e si parlava, si parlava, montagne di parole. Tra i brontolii delle mucche, ogni tanto uno sguardo al vitellino dagli occhioni dolci; le galline giravano fra i piedi, nelle stalle della pianura scorrazzava anche qualche porcellino d'India. I

ricordi non hanno bisogno di molte scene, di fondali ricercati, di costumi preziosi, basta un filo, una parola in dialetto, un pizzo, uno chignon, e si scivola indietro di novanta anni. Un grazie alla Fondazione Gujot Bourg di Pragelato che ci ha permesso di recu-

perare questi ricordi facendoli diventare cultura.

Angia Sassi Perino, *Sette anni a Pragelato*, Pragelato (TO), Fondazione G. Gujot Bourg, 2003, pagine 15, 3,5 euro.



Fondazione G. Gujot Bourg

A cura di Jolanda Gagliardi

Questa settimana il menù per le Olimpiadi da gustare, tratto da "Le ricette del Paniere", suggerisce: "Crostoni di polenta di Antichi mais

piemontesi con padellata di funghi porcini e fonduta di Toma di Lanzo" (Trattoria Barba Toni di Orio Canavese), "Rotolo di trota rosa con Cavolo

Verza di Montalto Dora" (Ristorante La Rocca di Sparone), "Budino alla Menta di Pancalieri" (Ristorante Locanda del Sole di Chivasso).



Budino alla Menta di Pancalieri

Dosi per 8 persone

*A*mmorbidire la gelatina in acqua fredda per 10 minuti. Versare la panna in una pentola e portarla ad ebollizione con la vaniglia. A bollore raggiunto aggiungere la menta, il latte, lo zucchero e cuocere a fuoco basso per 5 minuti. Togliere la pentola dal fuoco, incorporare la gelatina ben strizzata e mescolare accuratamente per farla sciogliere. Versare il composto in 8 stampini e far raffreddare in frigorifero per circa 3 ore. Scodellare i budini nei piattini da dessert e cospargerli di scaglie di cioccolato.

Vino consigliato: Collina Torinese Cati DOC.

Tempo di preparazione:
30 minuti
Tempo di raffreddamento:
3 ore

1 litro di panna
1 baccello di vaniglia
4 bicchieri di sciroppo di Menta di Pancalieri
4 fogli di gelatina
6 cucchiari di zucchero
6 cucchiari di latte intero
scaglie di cioccolato



Crostoni di polenta di Antichi mais piemontesi con padellata di funghi porcini e fonduta di Toma di Lanzo

Dosi per 4 persone

*P*reparare la polenta versando a poco a poco la farina di Antichi Mais Piemontesi nell'acqua bollente salata, mescolando bene per evitare la formazione di grumi. Lasciar cuocere almeno 1 ora, mescolando spesso. Dopo di che versare la polenta in un grosso piatto, livellare e lasciar raffreddare. Mondare ed affettare non troppo sottilmente i funghi porcini; farli cuocere in padella con un filo d'olio d'oliva. Salare solo a fine cottura. Fare sciogliere a bagnomaria nel latte la Toma di Lanzo tagliata a cubetti. Quando il formaggio si è sciolto completamente unire il tuorlo d'uovo. Tenere in caldo. Tagliare a fette la polenta di Antichi Mais Piemontesi, disporre su un piatto di portata, adagiarvi i funghi e ricoprire con abbondante fonduta. Servire ben caldo.

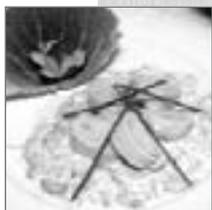
Vino consigliato: Canavese Rosso DOC o Canavese Nebbiolo DOC.

Tempo di preparazione: 1 ora

PER LA POLENTA:
150 grammi di farina di Antichi Mais Piemontesi
1/2 litro d'acqua
sale

PER LA PADELLATA DI FUNGHI:
300 grammi di funghi porcini
olio d'oliva
sale

PER LA FONDUTA:
200 grammi di Toma di Lanzo
1 tuorlo d'uovo
1 bicchiere di latte



Rotolo di trota rosa con Cavolo Verza di Montalto Dora

Dosi per 4 persone

*S*filettare e spinare la trota. Frullare la coda e le punte dei filetti nel mixer, unendo 1,5 decilitri di panna e un pizzico di sale, fino ad ottenere una mousse. Disporre i filetti su carta d'alluminio, spalmarli con la mousse, e arrotolarli su se stessi richiudendo strettamente l'involucro. Cuocere a bagnomaria e quindi lasciar intiepidire. Tagliare a strisce il Cavolo Verza di Montalto Dora e farlo appassire nel burro. Bagnare con il vino bianco ed incorporare la panna rimasta. Ridurre, regolare di sale e di pepe, ed unire l'erba cipollina tritata. Eliminare la carta d'alluminio e tagliare il rotolo di trota a fette spesse 1,5 cm utilizzando un coltello ben affilato. Nappare i piatti individuali con la salsa di Cavolo Verza di Montalto Dora calda, disporre in ognuno alcune "fette" di trota rosa e decorare con fili d'erba cipollina. Servire subito.

Vino consigliato: Erbaluce di Caluso DOC.

Tempo di preparazione:
40 minuti

1 trota rosa
1 Cavolo Verza di Montalto Dora
1 bicchiere di vino bianco
2 decilitri di panna fresca da cucina
1 noce di burro
4 fili d'erba cipollina
sale



>> Home >> Contatti

Italiano English

- Provincia in pista >>
- Servizi Map
- news >>
- in primo piano >>
- archivio eventi >>
- comunicati >>
- cronache >>
- filmati >>
- per i giornalisti >>
- Sport olimpici
- calendario
- discipline
- luoghi di gara
- Paralimpiadi
- calendario
- un po' di storia
- discipline
- luoghi di gara
- Territorio
- valli olimpiche
- paniere
- accoglienza
- mobilità
- eventi culturali
- Tregua olimpica
- Welcome team
- Curiosità
- Olimpiadi cultura
- Link utili
- Notiziario Ansa
- TicketOne

WELCOME TEAM

Sezione dedicata ai volontari civili per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006

Welcome Team: la squadra di volontari della Provincia di Torino per accogliere e offrire supporto ai turisti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

All'interno del sito i volontari potranno consultare le informazioni e scaricare i materiali, che saranno cost

NEWS

TERRITORIO

ti trovi in: accoglienza

Comuni olimpici

- Bardonecchia
- Cesana Torinese
- Chiomonte
- Claviere
- Sauze d'Oulx
- Pinerolo
- Pragelato
- Trall
- Sestriere
- Torre Pellice

IN PRIMO PIANO

aprioli, cervi e camosci in attesa con il Toros per me

Val Gardena 2006: Kristi jet azzurro di stria di pista di disce

na più volte vinto vincitore q all'improvviso, un Capriolo ut tracciato di gara.

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza >> comune di Pragelato

COMUNE DI PRAGELATO

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

A Pragelato si disputeranno le gare olimpiche e paralimpiche di sci nordico (fondo, salto e combinata). La ski alpina propone invece tracciati interessanti e il nuovo collegamento funiviale tra l'area di sosta di Plan (adiacente alla pista di sci nordico) e le piste di discesa dell'Anteatrio di Sestriere. Pragelato, con i suoi musei e le sue ricette provenzali tradizionali, racconta la storia plurisecolare di un centro in cui prosperò la cultura valdese e che fu capoluogo dell'Escartone, Chi ama la natura non può mancare di visitare, in estate come in inverno (con gli sci o le racchette da neve ai piedi), il Parco Naturale Regionale della Val Tronca: offre un ricchissimo patrimonio floristico e faunistico, superbi esempi di architettura occitana nei centri di Laval, Tronca e Seyfies, itinerari alla scoperta delle antiche miniere del Bat.

Tuttolprovincia - Arta di Olimpiadi - febbraio 2005
(file in formato pdf >> 584 kb)

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza >> comune di Prall

COMUNE DI PRALL

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

Prall sarà sede olimpica di allenamento per lo sci alpino e nordico e si è preparata al 2006 rinnovando gli impianti del comprensorio sciistico che oltre 40 Km di piste battute e numerosi percorsi fuori pista. È stato anche potenziato il sistema di innevamento artificiale e riqualificata la pista Verde, nota tra gli sciatori per la validità tecnica (1100 m di dislivello) e paesaggistica. Per lo sci nordico Prall propone un percorso di 15 Km e un affascinante itinerario tra le borgate in uno splendido e intatto paesaggio naturale. Un importante riferimento turistico e culturale è rappresentato dai due musei Valdesi: quello di Chajo di Prall e quello di Fedaretto. Da non mancare una visita alla "Scopriminiera", affascinante Ecomuseo dedicato alla miniera di tacco scavata all'interno della montagna, visitabile a bordo di un trenino.



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/provincia2006/index.htm> dove troverete maggiori informazioni.

Eventi culturali

L'accoglienza nelle valli olimpiche

Il territorio olimpico maestra, da ogni punto di vista, il

Il "Paniere" fornitore ufficiale

La Provincia di Torino coglie l'occasione offerta dalle Olimpiadi 2006 per presentare al grande pubblico il Paniere dei prodotti tipici.

Benvenuti nei Comuni olimpici



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 09 febbraio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it